

Restyling dell'area e questura al posto dell'ex Provincia

➔ PROSSIME MOSSE

► PISA

«È di 140mila euro il contributo che la Regione ha concesso alla città di Pisa per un progetto che mira a migliorare l'ambiente sociale e la vivibilità in zona stazione in funzione della sicurezza dei cittadini», dice **Vittorio Bugli**, assessore regionale con delega alla sicurezza. «Il nostro intento è quello di aiutare i sindaci a rispondere alle richieste dei cittadini sul tema sicurezza, che sono sempre più stringenti. In questo senso il progetto di Pisa in zona stazione è uno dei progetti più interessanti».

Antonio Mazzeo, consigliere regionale, aggiunge: «Sappiamo quanto il tema della sicurezza sia sentito in generale come una priorità assoluta e in

una città come Pisa in modo particolare. Per questo oggi diamo il via a un percorso fatto di risorse e progetti concreti, ma intendiamo coinvolgere anche residenti e operatori commerciali raccogliendo le tante sollecitazioni che abbiamo ricevuto nel tempo a partire dalla possibilità di valutare lo spostamento della questura nella sede regionale dell'ex Provincia in piazza Vittorio».

Successivamente a questi interventi si entrerà nella seconda fase, possibile grazie al maxi-finanziamento concesso a livello nazionale: 43 milioni di euro, di cui 18 grazie al bando governativo "periferie degradate" e 23 per la rigenerazione urbana grazie al conto energia, il resto con i cofinanziamenti comunali e di Apes. Una riqualificazione che coinvolgerà, oltre al quartiere della stazione anche i quartieri di San Marco, San Giusto e Sant'Er-

mete.

In zona stazione l'intervento comprende la riqualificazione definitiva di viale Gramsci, con aiuole laterali vicino ai loggiati, viabilità centrale e potenziamento dell'illuminazione. Inoltre parco a verde sotto le mura di via Bixio, sportello al cittadino e ciclostazione alla Sesta Porta, riqualificazione del Dopolavoro Ferroviario. In San Marco-San Giusto è previsto il recupero dei siti industriali dismessi delle Ferrovie (squadra Rialzo) con aree da destinare a verde e parcheggi per residenti e la realizzazione di una nuova viabilità con strada e ciclabile che, passando sotto il cavalcavia, metta in comunicazione i due lati del quartiere senza passare attraverso piazza Giusti. E poi riqualificazione proprio di piazza Giusti, demolizione e ricostruzione del villaggio popolare di via Quarantola con nuovi alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica con elevata efficienza energetica a vantaggio dell'ambiente e dei costi di gestione per gli assegnatari. Infine un ulteriore intervento per la sicurezza idraulica nella zona dell'aeroporto. Per Sant'Ermete è previsto l'allargamento del cavalcavia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto di riqualificazione di viale Gramsci

